

TESTATA:

REPUBBLICA

DATA:

29/1/2008

PAGINA:

11

SEZIONE:

GENOVA

OCCHIELLO:

La Regione punta sulla tecnologia e l' archeologia da riscoprire

TITOLO:

"Super regia per la grande cultura"

SOMMARIO:

l' eccellenza Sicuramente i teatri, ma non dimentichiamo Casa Paganini, ormai di livello europeo i valori locali Nel 2009 ci sarà una mostra sulle cartoline promozionali delle Apt Montale rilanciato L' assessore Fabio Morchio interviene nel dibattito lanciato da Repubblica: "Indispensabile una programmazione triennale" l' intervista

TESTO:

michela bompani «Ci vuole una regia forte e una programmazione triennale»: Fabio Morchio, assessore regionale alla Cultura, entra nella discussione sullo stato della cultura a Genova e in Liguria, innescata proprio su queste pagine da Paolo Lingua, e mostra quella che per lui è la chiave di volta del problema. Assessore è davvero in crisi la cultura a Genova? «Beh, sì e no. Credo però che il nodo non sia nello stato delle cose, ma semmai nella necessità di una politica di grande programmazione, anzi di grande regia» Cioè? «Lo stiamo facendo in Regione, con il presidente Burlando, e con le due leggi sulla cultura e sullo spettacolo, separate nei testi, ma concomitanti nelle direzioni indicate. Bisogna passare da un meccanismo di contributi a pioggia, da parte delle istituzioni, a una seria politica di regia, anche molto selettiva» Selettiva come? «Si alza il livello delle proposte culturali se si selezionano le iniziative da finanziare, così noi procederemo per bandi pubblici, che apriranno le porte a finanziamenti a lungo termine per i progetti che avranno caratteristiche d' eccellenza» I problemi economici per la cultura, però, non mancano. «E' proprio perché ho pochi soldi che abbiamo dovuto e dobbiamo rinnovare la legislazione in materia. Bisogna concentrarsi sulle cose migliori. Vede, in Liguria non si fa poco e non si spende poco per le iniziative culturali, ma sono troppe e non di eccessiva qualità. La Regione ha raddoppiato gli investimenti in campo culturale, ma si sa che in periodo di vacche magre devono stare bene il sociale e la sanità, la cultura va lasciata indietro» Non finirà che la Regione entrerà in "concorrenza" con la politica del Comune di Genova? «Per niente. Semmai la Regione sosterrà e coordinerà, con un ruolo di regia, le tante iniziative sul territorio ligure. Il mio obiettivo è arrivare a non finanziare più le proposte culturali, che, selezionate e cresciute, sapranno camminare da sole» Su cosa bisognerebbe puntare? «La Regione punta su innovazione, tecnologia, ricerca artistica contemporanea incluso il teatro d' innovazione, come viene portato avanti dai teatri della Tosse, dell' Archivolto, dallo stesso regista Andrea Liberovici, per citarne solo alcuni. E' dando fiato a queste eccellenze che il dibattito culturale si alzerà. Ovviamente mantenendo il classico, nel campo teatrale. Poi c' è la figlia di un Dio minore» Chi è? «L' archeologia. Dobbiamo investire e puntare sul sito archeologico di Luni, così come sulle nuove scoperte archeologiche ad Albenga o all' hospitale medievale scoperto sul Bracco, che va ristrutturato e reso fruibile. La cultura dell' eccellenze si lega alla scoperta del territorio: chi va a visitare questi siti deve avere a disposizione una rete di ristoranti, alberghi, proposte escursionistiche o cicloturistiche che lo immergano nel tessuto della regione» Secondo lei, dove sta a Genova la punta di diamante della cultura in questo momento? «Sicuramente nei teatri. E poi c' è una perla vera, Casa Paganini, con il suo centro di sperimentazione musicale che è ormai un' eccellenza europea» Insomma, l' elettroencefalogramma della cultura in città non è piatto? «Proprio così, si tratta di valorizzare organizzando, serve una regia. Nel 2009 al Ducale faremo una mostra sulle cartoline promozionali delle Apt, firmate da

grandi pittori, da Rodocanachi a Sirotti. E poi rilanceremo Montale nelle scuole» E la Fondazione De André nel Centro storico? «Tra un anno potremo inaugurare la nuova sede della Fondazione che sarà la casa della canzone d' autore genovese, in piazza delle Vigne».

DIDASCALIA:

Fabio Morchio Il sito archeologico di Luni, su cui l' assessorato alla cultura della Regione vuole puntare e investire

-----